



# COMUNE DI BORGOMANERO

## Provincia di Novara



RIQUALIFICAZIONE PARCO DELLA RESISTENZA II° LOTTO  
CON APPLICAZIONE DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI OPERE DI  
COMPLETAMENTO

CUP: E97H21009500004

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO. VARIANTE IN CORSO D'OPERA 3

### RELAZIONE GENERALE

DATA  
MAGGIO 2025

AGG. N.  
DEL

Incarico: 669.20

N. ELABORATO  
V3\_RG

#### PROGETTAZIONE

**BIANCHETTIARCHITETTURA S.A.**  
Fabrizio Bianchetti architetto  
Gabriele Medina architetto

via E. De Amicis, 30  
28887 OMEGNA (VB)  
tel +39 0323 61266  
fax +39 0323 641842  
bianchetti@bianchettiarchitettura.com  
www.bianchettiarchitettura.com



RESPONSABILE  
FB

CONTROLLO  
GM

ELABORAZIONE  
GM

**SOMMARIO**

1. PREMESSA .....	2
2. CENNI STORICI.....	3
3. CONTESTO URBANISTICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	4
4. ANALISI DELLO STATO DI FATTO.....	6
5. IL PROGETTO GENERALE .....	8
5.1 TEMI DI INDIRIZZO GENERALE .....	8
6. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI PRE INTERVENTO .....	11
7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI INTERESASTI DALLE OPERE DI VARIANTE ALLO STATO ATTUALE.....	13
8. STATO DI FATTO – PROGETTO AUTORIZZATO (così come modificato in ultimo dalla Perizia di Variante n.2 approvata con D.D. 227/ST del 09/08/2024 .....	15
9. STATO DI PROGETTO – OPERE IN VARIANTE .....	17
9.1 REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE ARCHITETTONICA CON EFFETTO “SASSO LAVATO” A COMPLETAMENTO DELL’AREA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO .....	17
9.2 REALIZZAZIONE DI PIASTRA IN C.A. PER REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA BASKET 3 CONTRO 3 A COMPLETAMENTO DELL’AREA LUDICA VERSO CORSO SEMPIONE .....	17
9.3 IMPLEMENTAZIONE DELLE OPERE A VERDE CON LA MESSA A DIMORA DI NUOVE PIANTE LA CUI SPECIE RISULTA GIÀ PRESENTE ALL’INTERNO DEL PARCO .....	18
10. AUTORIZZAZIONE NECESSARIE ALL’ESECUZIONE DELLE OPERE .....	19

## **1. PREMESSA**

In data 07/12/2020, con lettera di aggiudicazione Prot. 2021/48673, il Comune di Borgomanero comunicava allo Studio **BIANCHETTIARCHITETTURA S.A.** l'affidamento, mediante Determinazione n-404/SU del 07/12/2021, dei servizi attinenti la progettazione definitiva ed esecutiva, la Direzione Lavori, il Coordinamento della Sicurezza, dei lavori di RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DELLA RESISTENZA II LOTTO CON APPLICAZIONE DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI\_OPERE DI COMPLETAMENTO (C.U.P. E97H21009500004).

Le opere di completamento sono state identificate sulla base del progetto definitivo generale redatto sempre dallo Studio **BIANCHETTIARCHITETTURA S.A.** e immediatamente cantierabili in quanto presenti tra quelle per le quali è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica n.60/2021.

Successivamente, a seguito di alcune richieste di modifica al progetto pervenute da parte dell'Amministrazione Comunale per il miglioramento della funzionalità delle opere, è stata redatto un progetto di variante ai sensi del D.Lgs 50/2016, art. 106, comma 1, lettera e) al fine di recepire quanto richiesto.

Per tali opere è stato rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli parere vincolante favorevole prot. n. 16461 del 21/12/2022.

Nella presente relazione saranno opportunamente evidenziate le differenze con il Progetto Definitivo-Esecutivo citato in precedenza.

## **2. CENNI STORICI**

L'area, di proprietà comunale, è ubicata tra la passerella di via Vittorio Veneto, il torrente Agogna e le scuole secondarie di primo grado "Gobetti".

Il 27 dicembre del 1962 con deliberazione di Consiglio comunale n.411 l'arch. Ugo Bartorelli di Borgomanero e l'arch. Carlo Zapelloni di Stresa furono incaricati di redigere il progetto di sistemazione del parco pubblico comunale dell'area acquisita tra il Torrente Agogna ed il viale Dante.

Il 15 aprile 1965, con deliberazione di Consiglio comunale n.2 venne approvato il progetto generale di che trattasi che prevedeva una spesa di Lire 65.641.308, suddivisa in sette stralci.

Il parco è costituito da una serie di viali di ml 3,50 di larghezza per uno sviluppo di circa 100 ml, rettilinei sul perimetro del parco ed ad andamento circolare al centro. Un piazzale alberato adiacente alla viale Dante di circa 720 mq, con panchine e chiosco a pianta circolare di circa 90 mq, una seconda area adiacente con giochi ludici per bambini, con altalene, giostrine ed arrampicate.

Centralmente si trova un'area di forma circolare di circa 1.800 mq a quota ribassata rispetto al livello del parco, una volta destinata ad area giochi per bambini, con vasche d'acqua e di sabbia, giochi a torre, un piccolo anfiteatro con gradonate. La zona è circondata in parte da ombreggianti e rampicanti.

Sulla scarpata era presente un giardino roccioso con piante tipiche oramai in via di estinzione.

Il giardino pubblico è seminato a prato per circa 8.000 mq, con piante ad alto e medio fusto e da fiore, cespugli fioriti per un totale di circa 400 essenze.

L'argine dell'Agogna è a scarpata con pendenza del 60% coltivata a prato per tutta la sua lunghezza, tranne gli ultimi metri a valle del parco, dove è stato realizzato un muraglione in granito di circa 25 ml di lunghezza, simile a quelle esistente sull'altra sponda, al fine di completare il raccordo con il torrente.

Una rete di raccolta e smaltimento convoglia l'acqua piovana nel Rio Lagone, affluente di destra dell'Agogna.

Il progetto originario prevedeva una rete di distribuzione per l'acqua di irrigazione da sorgente attraverso una stazione di pompaggio nella zona depressa con tubazioni (circa 314 ml) a servizio di n. 20 idranti con chiusino in ghisa.

Una rete di distribuzione di acqua potabile, con allacciamento all'acquedotto comunale distribuiva l'acqua a n. 10 beverini.

L'illuminazione presente è costituita da pali distribuiti lungo i viali e nelle aiuole del parco.

Nella zona verso la via Veneto è presente un recinto con alcune caprette, attrazione per i bambini.

L'assetto progettuale rileva l'impronta di un architettura ed un organizzazione interna allora non diffusa per la destinazione prevista, che conferisce all'area un interessante esempio di contemporaneità nonostante il trascorrere del tempo.

### 3. CONTESTO URBANISTICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO



L'area oggetto di intervento è situata nel territorio comunale di Borgomanero, appena fuori dall'area che delimita il centro storico, oltre il fiume Agogna.

Analizzando il Piano delle Regole del P.R.G.C. del Comune di Borgomanero sul sito del Geoportale si rileva che l'area d'intervento viene individuata come segue:

#### 1. Cartografia catastale

N.C.T.	Foglio 17	Mappali 2279 – 2280 – 2305
	Foglio 18	Mappali 6 – 15

#### 2. Strumenti urbanistici P.R.G. Destinazioni urbanistiche

Area per "Servizi pubblici e di interesse pubblico – Verde" Art. 32 delle N.T.A.

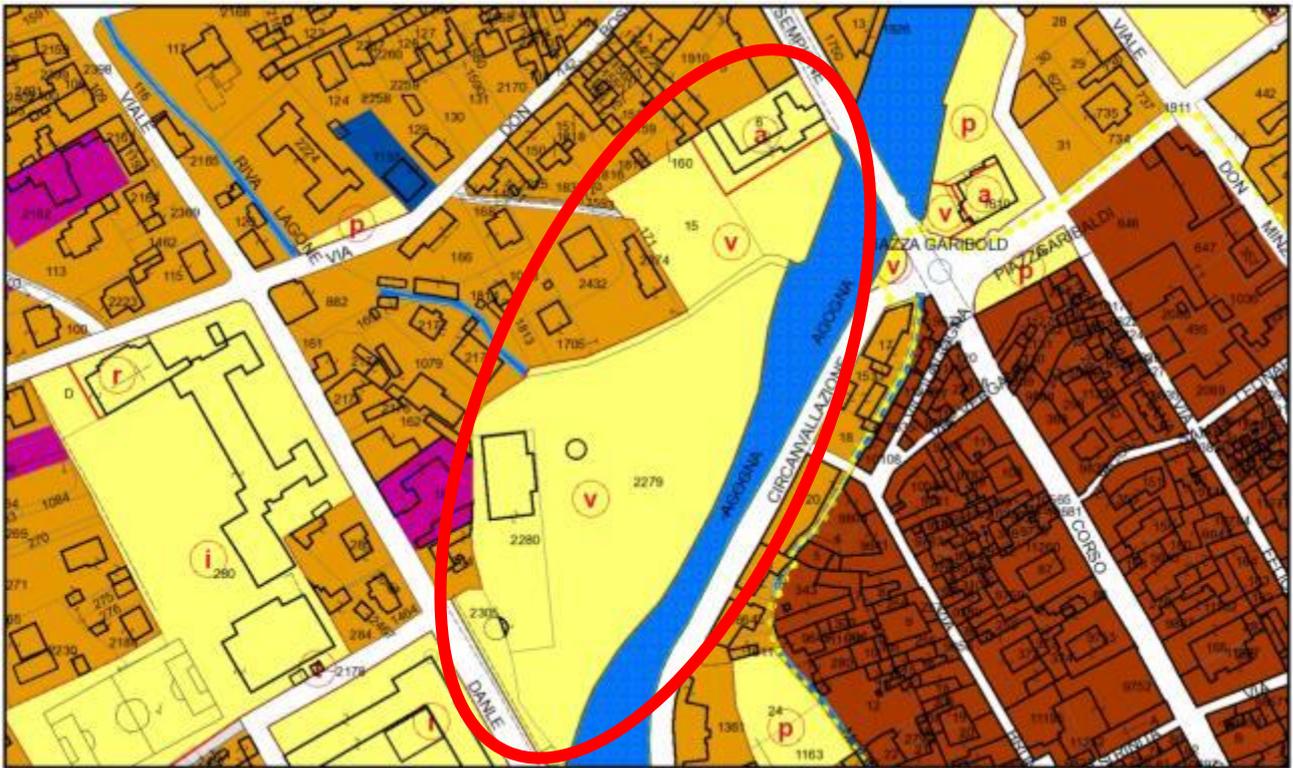
#### 3. Carta dei Vincoli

Fascia Torrenti – Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (Torrente Agogna)

#### 4. Studio Geologico – Prescrizioni di carattere geologico tecnico

Classe II: zone subpianeggianti caratterizzate da processi di dilavamento in assenza di opere di regimazione delle acque ruscellanti.

Classe IIIa2: zone di territorio inedificate con caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti, o ad interventi che possano interferire con il regolare deflusso di eventuali acque d'esondazione, quali aree inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb)



Area per "Servizi pubblici e di interesse pubblico – Verde. Art. 32 delle N.T.A.

#### 4. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

L'area, di proprietà comunale, è ubicata tra la passerella di via Vittorio Veneto, il torrente Agogna e le scuole secondarie di primo grado "Gobetti"

Il parco è costituito da una serie di viali di ml 3,50 di larghezza per uno sviluppo di circa 100 ml, rettilinei sul perimetro del parco ed ad andamento circolare al centro.

Un piazzale alberato adiacente al viale Dante di circa 720 mq, con panchine e chiosco a pianta circolare di circa 90 mq, una seconda area adiacente con giochi ludici per bambini, con altalene, giostrine ed arrampicate.

Centralmente si trova un'area di forma circolare di circa 1.800 mq a quota ribassata rispetto al livello del parco, una volta destinata ad area giochi per bambini, con vasche d'acqua e di sabbia, giochi a torre, un piccolo anfiteatro a gradonate. La zona è circondata in parte da ombreggianti e rampicanti.

Sulla scarpata era presente un giardino roccioso con piante tipiche oramai in via di estinzione.

In prossimità del chiosco adibito a bar è individuabile un impianto sportivo, costituito da due campi da tennis di cui uno coperto con una tensostruttura polifunzionale.

Il giardino pubblico è seminato a prato per circa 8.000 mq, con piante ad alto e medio fusto e da fiore, cespugli fioriti per un totale di circa 400 essenze.

L'argine dell'Agogna è a scarpata con pendenza del 60% coltivata a prato per tutta la sua lunghezza, tranne gli ultimi metri a valle del parco, dove è stato realizzato un muraglione in granito di circa 25 ml di lunghezza, simile a quelle esistente sull'altra sponda, al fine di completare il raccordo con il torrente.

Una rete di raccolta e smaltimento convoglia l'acqua piovana nel Rio Lagone, affluente di destra dell'Agogna.

Il progetto originario prevedeva una rete di distribuzione per l'acqua di irrigazione da sorgente attraverso una stazione di pompaggio nella zona depressa con tubazioni (circa 314 ml) a servizio di n. 20 idranti con chiusino in ghisa.

Una rete di distribuzione di acqua potabile, con allacciamento all'acquedotto comunale distribuiva l'acqua a n.10 beverini.

L'illuminazione presente è costituita da pali distribuiti lungo i viali e nelle aiuole del parco.

Nella zona verso la via Veneto è presente un recinto con alcune caprette, attrazione per i bambini.

Lo stato attuale di conservazione del parco evidenzia alcune importanti carenze:

- i vialetti vertono in condizioni pessime, con buche sparse e pericolose in caso di forti piogge;
- i pali di illuminazione sono ammalorati, divelti e vetusti, l'illuminazione presente non garantisce la viabilità delle aree pedonali durante le ore serali e notturne;
- l'impianto sportivo, costituito da due campi da tennis, è in stato di abbandono e privo di interventi di manutenzione (pavimentazione non idonea all'utilizzo, assenza di impianto di illuminazione, porte divelte, etc...)
- i tappeti erbosi delle aree verdi sono secchi ed aridi, in alcune zone è possibile notare l'assenza di prato;
- le piante a medio ed alto fusto, i cespugli, necessitano di interventi di potatura ed abbattimento;

- l'erba ha invaso i vialetti e l'assenza in più tratti di cordoli perimetrali rende i percorsi privi di tracciabilità;
- l'area giochi bimbi, adiacente al chiosco, presenta i tappetini antitrauma usurati ed avvallati ed è troppo piccola in relazione al numero di bambini che giornalmente la frequentano;
- l'area a quota ribassata verde in stato di totale abbandono, senza giochi bimbi, incolta, con la fontanella fuori uso;
- la zona dedicata alle caprette necessita di un intervento radicale di riqualificazione, sia all'interno che lungo la recinzione;
- l'arredo urbano è stato negli anni sostituito, tuttavia i cestini portarifiuti non sono sufficienti a garantire la raccolta dei rifiuti nel fine settimana quando il parco è frequentato da numerosi cittadini; le panchine sono divelte e mancano i cartelli con l'indicazione degli orari di apertura e chiusura ed un regolamento esposto a tutela del bene;
- i dog box sono da rivedere e non è prevista un'area dedicata allo sgambetta mento degli animali a quattro zampe.

## 5. IL PROGETTO GENERALE

### 5.1 TEMI DI INDIRIZZO GENERALE

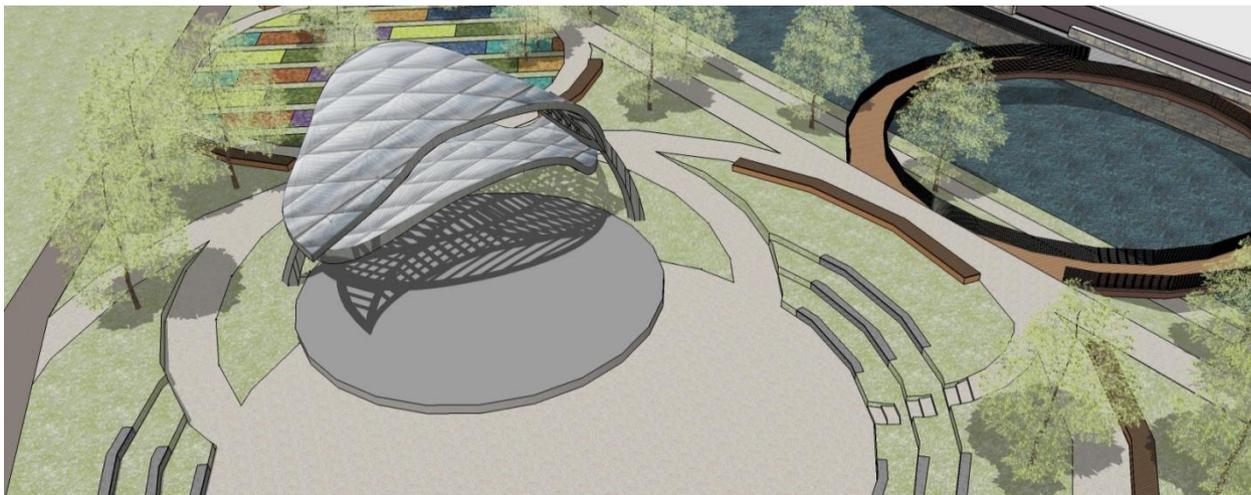
L'Amministrazione Comunale ha individuato il Parco della Resistenza, quale polmone verde cittadino da riqualificare sia dal punto di vista funzionale che qualitativo.

Il Progetto Esecutivo in Variante illustrato nella presente relazione e negli elaborati grafici allegati riguarda un Secondo Stralcio di un progetto più ampio di riqualificazione generale dell'intera area. Tale progetto generale prevede la riqualificazione delle aree del parco nonché un miglioramento delle condizioni di accessibilità dello stesso e la sua connessione con il centro storico cittadino attraverso un insieme di opere mirate.



Gli elementi principali oggetto del progetto generale sono i seguenti:

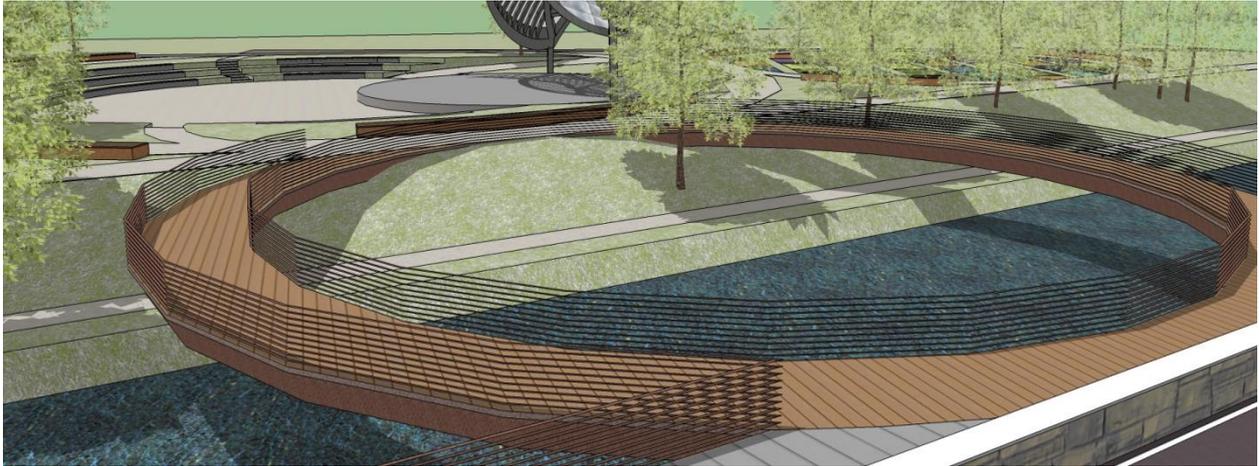
- La riqualificazione dei percorsi esistenti, in accordo con i materiali già utilizzati nelle opere del primo lotto, con completamento del percorso principale con una pavimentazione architettonica ad effetto “sasso lavato”, e la riqualificazione dei camminamenti interni al parco e sul lungo Agogna con una pavimentazione in calcestruzzo con effetto più naturalistico. Entrambe le tipologie di percorso verranno realizzate ad una quota leggermente rialzata (+ 15 cm) rispetto ai percorsi attuali per contenere gli scavi e le possibili interferenze con le radici delle piante esistenti. Questa nuova quota di camminamento dei vari percorsi verrà poi raccordata con il terreno esistente mediante riporti di terra con pendenza massima pari al 5 %.
- La realizzazione di un nuovo percorso panoramico in calcestruzzo lungo il torrente Agogna sopra la sommità dei massi di granito che compongono l'argine.
- La riqualificazione dell'area centrale in depressione con realizzazione di un teatro all'aperto. Si prevede un parziale riempimento di questa depressione per alzarne la quota (già realizzato), la realizzazione di una serie di gradonate in elementi modulari metallici riempiti con pietre e con seduta in pietra lungo la circonferenza della scarpata e orientate verso il nuovo palcoscenico. Quest'ultimo sarà caratterizzato da un fondale ispirato al tema della natura, con due grandi elementi a forma di foglia con struttura metallica e rivestimento in ETFE.



- La riqualificazione dell'area del monumento ai Caduti della Resistenza, con nuova pavimentazione in pietra a passi perduti.
- La realizzazione del "Giardino dei colori" per riqualificare le aree verdi e creare uno spazio educativo attraverso con la piantumazione di diverse tipologie di essenze presenti sul territorio.
- Lo smantellamento dell'area delle capre tibetane, e la realizzazione al suo posto di un'area ludica attrezzata dotata di una struttura per la pratica dello skateboard, tavoli da ping pong e postazioni di lavoro all'aperto.
- La riqualificazione dell'area dei dehor del bar, permanente ed estivo, unendoli con un unico linguaggio architettonico. Si prevede un ampliamento del bar con struttura in muratura e ampie vetrate, mentre per il dehor esterno si prevede la realizzazione di una nuova pavimentazione in legno e di una pergola metallica in acciaio Cor-ten. Tale copertura sarà "permeabile" nei punti in cui sono presenti delle alberature.
- La realizzazione di una nuova area relax con pavimentazione e sedute in legno ricomposto (come un ampliamento della pavimentazione del dehor descritta in precedenza) contornate dalle essenze arboree esistenti.



- La realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale circolare sul torrente Agogna, che possa permettere una diretta connessione del parco con il centro storico, ed al tempo stesso diventare un elemento con una sua forza attrattiva. Avrà struttura portante in profilati metallici in acciaio Cor-ten, camminamento con pavimentazione in doghe di legno ricomposto, parapetti metallici ed illuminazione con faretti a led incassati. Si prevede inoltre la realizzazione di una nuova passerella ciclopedonale parallela a via Vittorio Veneto realizzata a sbalzo sopra il torrente Agogna e ancorata al muro d'argine.



- La realizzazione di un nuovo percorso pedonale protetto sul ponte di via Scuole e sul tratto di viale Dante fino all'accesso al parco, che possa migliorare ulteriormente il collegamento verso il centro storico.
- La riqualificazione degli elementi di arredo urbano attraverso la sostituzione di quelli esistenti con nuove sedute in acciaio Cor-ten e legno, nuovi cestini dei rifiuti in acciaio Cor-ten, riorganizzazione della segnaletica.
- La riqualificazione dell'illuminazione pubblica, attraverso la rimozione completa dei corpi illuminanti esistenti e la sostituzione con nuovi elementi LED.

6. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI PRE INTERVENTO



*Depressione centrale*



*Depressione centrale – dettaglio*



*Vialetti parco in terra battuta e ghiaia*



*Arredo urbano – Panchina in legno*



*Arredo urbano – Cestino rifiuti e panchina in pietra*



*Arredo urbano – Illuminazione pubblica*



Opere primo lotto – Tratto terminale lato via Don Bosco



Opere primo lotto – Pavimentazione in Levocell



Ingresso da viale Dante



Area giochi esistente – Futura area relax

**7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI INTERESASTI DALLE OPERE DI VARIANTE ALLO STATO ATTUALE.**



In primo piano, area postazioni di lavoro (da completare con pavimentazione architettonica con effetto sasso lavato).  
Sullo sfondo, area nella quale verrà realizzata la nuova piastra in c.a. per la realizzazione de nuovo campo da basket.



Punto di collegamento tra nuova pavimentazione architettonica con effetto "sasso lavato" (a completamento dell'area delle postazioni di lavoro) e il percorso pedonale esistente con pavimentazione architettonica con effetto "sasso lavato"



Area nella quale verrà realizzata la nuova piastra in c.a. per la realizzazione de nuovo campo da basket.

**8. STATO DI FATTO – PROGETTO AUTORIZZATO (così come modificato in ultimo dalla Perizia di Variante n.2 approvata con D.D. 227/ST del 09/08/2024**

Durante il corso delle lavorazioni, una serie circostanze impreviste e imprevedibili hanno portato l'Amministrazione a riconsiderare parte delle opere inizialmente previste dal progetto appaltato.

Nello specifico, a seguito del mancato accordo tra la Committenza (proprietaria dell'immobile ospitante il bar "River Cafè") e il soggetto gestore del bar per l'esecuzione dei lavori di ampliamento del dehor previsti dal progetto appaltato, è stato necessario procedere allo stralcio delle lavorazioni relative all'ampliamento del bar e a una conseguente ridefinizione delle opere da realizzarsi.

Dallo stralcio delle opere relative all'ampliamento del bar derivava la necessità di redigere una Perizia di Variante al fine di ridestinare le somme previste per l'ampliamento per l'esecuzione di nuove lavorazioni.

In data 06/08/2024 veniva sottoscritto l'Atto di Sottomissione della Perizia di Variante n.2 la quale veniva successivamente approvata dalla Committenza con D.D. 227/ST del 09/08/2024.

A seguito dell'approvazione intervenuta, lo stato di progetto della Perizia di Variante n.2 si configura ad oggi come stato di fatto delle opere autorizzate. Opere che comprendono:

- la realizzazione dell'area relax con sedute dinamiche;
- il completamento del teatro all'aperto;
- l'implementazione degli elementi di arredo urbano con la posa di 17 nuovi cestini identici a quelli già posati nel corso delle opere di riqualificazione (mediante altro appalto);
- l'implementazione delle attrezzature ludiche mediante la posa di n.2 ping pong in cemento;
- la riqualificazione della recinzione perimetrale mediante la completa riverniciatura;
- la riqualificazione dei cancelli di accesso al parco mediante la completa riverniciatura nonché l'automazione del sistema di apertura dei cancelli posti su viale Dante (lato oratorio e lato bar) e del cancello posto su corso Sempione;
- il ripristino delle tinteggiature del parapetto e degli elementi lignei della torretta storica su corso Sempione (opere recentemente realizzate mediante altro appalto, ma già deterioratesi a causa di atti vandalici);
- il ripristino delle lastre della pavimentazione a passi perduti danneggiate da parte di ignoti nell'area attorno al monumento ai caduti;
- la messa a dimora di n.4 esemplari di Morus Kagayame (specie già presente all'interno dell'area) al fine di migliorare l'ombreggiatura delle postazioni di lavoro installate nell'area adiacente ai ping pong e allo skate park.
- la revisione dei rinfianchi in terra tra i nuovi percorsi pedonali e il terreno esistente a seguito dell'assestamento del terreno precedentemente posato a raccordo tra le differenti quote.

Le opere integrative contenute nella perizia di Variante n.2 recepiscono in toto quanto disposto con l'Ordine di Servizio n.1 del 19/06/2024.

La quantificazione economica delle nuove opere recepite dalla Perizia di Variante n.1 era tuttavia inferiore rispetto all'ammontare delle somme da ridestinare a seguito dello stralcio dell'ampliamento del bar per i motivi di cui sopra.

Per questo motivo, l'Amministrazione iniziava una fase di riflessione circa le modalità con cui impiegare le somme rimaste disponibili.

Dalle valutazioni fatte dall'Amministrazione deriva la Perizia di Variante n.3 con la quale si completa il processo di reimpiego delle somme derivanti dallo stralcio delle opere di ampliamento del bar.

Le opere oggetto della presente Perizia di Variante n.3 sono descritte nei paragrafi seguenti.

## 9. STATO DI PROGETTO – OPERE IN VARIANTE

Di seguito vengono descritte le nuove opere che compongono la Perizia di Variante n.3.

Ai fini di una maggiore completezza di informazioni nonché per ulteriori aspetti di dettaglio, si vedano anche gli elaborati grafici.

### 9.1 REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE ARCHITETTONICA CON EFFETTO “SASSO LAVATO” A COMPLETAMENTO DELL’AREA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO

Nel corso di un altro appalto facente parte del processo di riqualificazione del Parco della Resistenza è stata creata un’area con alcune postazioni di lavoro realizzate con lamiera di acciaio Cor-Ten. L’area, posta in adiacenza al percorso pedonale in “sasso lavato” risulta attualmente accessibile mediante una pavimentazione in ghiaia semplicemente sparsa nel prato. Soluzione che conferisce un senso di provvisorietà che poco si allinea all’immagine riqualificata del parco.

Per questo motivo, il progetto di variante prevede di realizzare una pavimentazione maggiormente qualificante per l’area in oggetto.

Come detto in precedenza, le postazioni di lavoro si trovano in un’area adiacente al percorso in “sasso lavato”. Per questo motivo si prevede di andare a continuare tale tipologia di pavimentazione al fine di connettere in maniera diretta e senza soluzione di continuità il percorso pedonale con le postazioni di lavoro da poco realizzate.

La nuova pavimentazione con effetto “sasso lavato” riprenderà caratteristiche e tipologia di quanto già realizzato nell’ambito del lotto 2 dei lavori di riqualificazione del Parco della Resistenza al fine di procedere in continuità con le opere realizzate al fine di garantire la massima mitigazione delle nuove opere con lo stato dei luoghi esistenti.

### 9.2 REALIZZAZIONE DI PIASTRA IN C.A. PER REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA BASKET 3 CONTRO 3 A COMPLETAMENTO DELL’AREA LUDICA VERSO CORSO SEMPIONE

Le opere di riqualificazione del Parco della Resistenza hanno previsto (all’interno dei vari appalti) l’implementazione delle aree ludiche presenti all’interno del parco.

Con il lotto 1 di opere è stato installata la grande struttura ludica posta nell’area pressoché adiacente al bar.

Con il lotto 2 è stato invece installato lo skate park nell’area prossima all’accesso da corso Sempione.

Con il lotto 2 – Opere di completamento infine sono stati installati i due ping pong in cemento nell’area adiacente allo skate park precedentemente installato.

Con la presente variante si vuole ulteriormente implementare la dotazione di strutture ludiche del parco andando a creare il basamento per la futura realizzazione di un campo da basket 3 contro 3.

Per tale nuova opera si è scelta l’area posta tra i tavoli da ping pong e il confine verso Villa Zanetta. Tale area risulta essere sostanzialmente periferica rispetto alla vita del parco e alle attività in esso contenute. La decisione di realizzare proprio in quest’area il nuovo campo da basket vuole rivitalizzare tale ambito anche in un’ottica di contrasto al degrado eventualmente percepito nella frequentazione del parco da parte degli utenti (degrado che spesso aree isolate e poco vissute possono generare).

Al fine della creazione del nuovo campo da basket 3 contro 3, il progetto prevede la realizzazione di una piastra in cemento armato dello spessore di 20 cm con dimensioni 18x14 metri. Tali dimensioni sono dettate dalle dimensioni FIBA dell'area di gioco di un campo 3 contro 3 (pari a 15x11 metri) a cui vanno aggiunte le opportune aree di sicurezza attorno all'area di gioco stessa.

La stratigrafia della nuova piastra, partendo dallo strato inferiore, sarà così realizzata:

- Strato di fondazione realizzato con misto granulare anidro adeguatamente compattato.  
Spessore 20 cm.
- Strato di regolarizzazione sottofondo realizzato mediante ghiaia di fiume. Granulometria 4-16 mm.  
Spessore 5 cm.
- Strato di regolarizzazione sottofondo realizzato mediante sabbione adeguatamente compattato.  
Spessore 5 cm.
- Barriera al vapore (cellophane)
- Tessuto non tessuto
- Strato drenante realizzato mediante ghiaia di fiume adeguatamente compattata.  
Granulometria 16-32 mm.  
Spessore: 25 cm.
- Massetto in calcestruzzo a prestazione garantita con classe di resistenza a compressione minima C28/35. Armato con rete elettrosaldata a maglia quadrata 15x15 cm. Diametro 6 mm.  
Spessore: 20 cm

Le opere previste dal progetto di variante non comprendono la fornitura e posa del canestro (completo di palo di sostegno e tabellone) né la realizzazione dello strato di finitura superficiale del campo da gioco (linee ed eventuale grafica colorata).

### 9.3 IMPLEMENTAZIONE DELLE OPERE A VERDE CON LA MESSA A DIMORA DI NUOVE PIANTE LA CUI SPECIE RISULTA GIÀ PRESENTE ALL'INTERNO DEL PARCO

A seguito di valutazioni fatte dall'Amministrazione circa l'elevato grado di soleggiamento dell'area delle postazioni di lavoro con la Perizia di Variante n.2 era stato prevista la messa a dimora di n.4 esemplari di Morus Kagayame. La scelta di tale specie era stata effettuata dall'Amministrazione sulla base delle specie già presenti all'interno del parco.

Nello specifico, il Morus Kagayame è presente all'interno dell'area riqualificata con il lotto 1 di interventi.

Con la presente Perizia di Variante, si decide di aumentare di ulteriori 7 unità (arrivando quindi a un totale di 11) la quantità di nuove piante da mettere a dimora al fine di garantire un'adeguata ombreggiatura per l'area delle postazioni di lavoro e dei ping pong.

Così come previsto nella Variante n.2, anche le nuove piante fornite a seguito della presente Perizia di Variante, al fine di avere un pronto effetto, dovranno essere fornite in vaso con circonferenza del fusto pari a 18-20 cm. Dovranno inoltre essere già conformate ad albero.

## **10. AUTORIZZAZIONE NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE**

L'esecuzione delle opere oggetto della presente variante è possibile in quanto le stesse sono state autorizzate con Autorizzazione Paesaggistica n. 7/2025 del 24/04/2025.